

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- ai sensi della citata norma:
 - l'inserimento degli immobili nel piano in oggetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale che, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni;
 - la verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;
 - l'inclusione di un immobile nel piano in oggetto ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

VISTO il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" predisposto dal Settore Tecnico comunale, di cui all'allegato "A" della presente deliberazione e la delibera di G.C. n. 64 del 09/06/2011;

VALUTATA, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

APPURATO che la presente deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale senza la necessità di ulteriori verifiche di conformità in quanto non comporta né varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente né variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento;

VISTE le perizie redatte dal Responsabile del Settore Tecnico che stimano il valore di mercato degli immobili inseriti nel Piano secondo gli importi indicati nell'apposita colonna del Piano stesso;

CONSIDERATO che il piano in oggetto costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2012-2013, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile del Settore Tecnico;

VISTO il parere contabile favorevole espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli n. 8 su n. 13 componenti il Consiglio presenti e votanti espressi in forma palese (per alzata di mano),

DELIBERA

1. Di approvare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008.

3. Di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico affinché provveda ad attivare, presso gli organi competenti, le procedure di verifica della compatibilità del Piano in oggetto agli atti di pianificazione urbanistica sovraordinata.
4. Di dare atto che, a seguito della presente deliberazione, gli immobili inseriti nel Piano in oggetto entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune.
5. Di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico affinché provveda alle eventuali attività di trascrizione, intavolazione e voltura conseguenti all'inserimento degli immobili nel Piano in oggetto.
6. Di dare mandato al Responsabile del Settore Amministrativo affinché provveda alla pubblicazione del Piano in oggetto all'albo comunale e nel sito internet comunale per giorni trenta.
7. Di dare atto che contro l'iscrizione di uno o più immobili nel Piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.
8. Di dare mandato al Responsabile del Settore Economico-Finanziario affinché il Piano in oggetto venga allegato al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2012-2013 in corso di approvazione.

FINE PROPOSTA.

- **Visti** gli allegati pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art.49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18.8.2000 n.267;
- **Uditi** gli interventi, a seguito della relazione introduttiva del Sindaco, di:
 - Consigliere Gianni Perri, che rileva la discordanza tra i valori indicati nella relazione e quelli indicati nel prospetto allegato alla proposta di deliberazione, nonché la circostanza che manca la perizia per come previsto dal regolamento sulle alienazioni, e perciò chiede la revoca del punto;
 - Del Consigliere Antonella Piccolo, (è stata sottovalutata la stima dell'area della Sila posta in vendita);
 - Il consigliere Maria Rosaria Focà;
 - Del Sindaco, che in relazione all'entità di somme indicate nel prospetto allegato alla proposta, rileva che tra questi beni c'è un fabbricato che è stato bruciato. Rileva ancora si è arrivati alla determinazione di porre in vendita alcuni edifici e per l'entità degli interventi di manutenzione e per la lieve entità dei canoni che dagli stessi si riscuotono;
 - Del consigliere Vincenzo Divoto: l'azione di stima e vendita degli immobili avverrà dopo che verrà effettuata la stima dalla prevista commissione. La valutazione indicata nel prospetto è puramente indicativa. Chiarisce, per la valutazione dell'area di Pino Collito, che la valutazione stessa indicata nel prospetto è superiore a quella fissata dalla Regione con la tabella dei valori agricoli medi pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n°18, parte III°, del 07/05/2010;
 - Il consigliere Gianni Perri, il quale chiede un parere di conformità al Segretario Comunale, il quale rileva che nessun parere di conformità può essere rilasciato dallo stesso in quanto non previsto dalla legge;
 - La dichiarazione di voto contrario del consigliere Gianni Perri perché l'alienazione dei beni non è conforme al regolamento sulle alienazioni dei beni comunali. Il gruppo di minoranza, continua, esprime un voto contrario al Piano delle alienazioni dei beni comunali in quanto la valutazione presentata risulta superficiale e non suffragata da atti di perizia secondo quanto previsto dal regolamento, ed inoltre perché, in previsione di un federalismo fiscale, potrebbero diventare un bene da utilizzare per impinguare le casse Comunali qualora venissero debitamente sfruttate;

1 Con voti favorevoli n° 08, contrari n°5 (Gaudio-Perri-Piccolo-Iaconetti -Focà) espressi per alzata di mano

APPROVA

la proposta di deliberazione che precede;

- Con voti favorevoli n°08 contrari n°5 (Gaudio-Focà-Piccolo-Focà-Iaconetti) espressi per alzata di mano;

DICHIARA

- immediatamente eseguibile la presente proposta di deliberazione.